



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza  
Provincia di Reggio Emilia

**ORIGINALE**

**GIUNTA DELL'UNIONE  
DELIBERAZIONE**

n° 82 del 22/06/2018

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DELLA VAL D'ENZA PER  
PROMUOVERE UN USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA**

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di Giugno alle ore 09:00 presso la Casa della Salute di Montecchio Emilia, si è riunita la Giunta dell'Unione "VAL D'ENZA", convocata a norma di legge, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Dei Signori Assessori, assegnati a questa Unione ed in carica, all'appello risultano:

Nominativo	Funzione	Presenza	Assenza
BURANI PAOLO	Presidente	X	
ARTIOLI GIUSEPPE	Sindaco	X	
BOLONDI LUCA	Sindaco	X	
CARLETTI ANDREA	Sindaco	X	
COLLI PAOLO	Sindaco	X	
MAIOLA GIANNI	Sindaco	X	
MORETTI MARCELLO	Sindaco		X
PALU' FRANCO	Sindaco	X	

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Unione, il Signor Paolo Burani in qualità di Presidente dell'Unione. Partecipa il Vice Segretario dell'Unione Iuri Menozzi che redige il presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### PREMESSO CHE:

- in data 22/08/2008 si è costituita l'Unione "VAL d'ENZA" tra i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Cavriago, Bibbiano, San Polo d'Enza, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000, allo scopo di esercitare in forma congiunta una pluralità di servizi e funzioni ex art. 2 dello Statuto stesso;
- in data 11/02/2014, con atto REP. n° 19, tra i comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza della Provincia di Reggio Emilia, si è sottoscritto il nuovo atto costitutivo da parte dei Sindaci degli otto comuni aderenti, per ricomprendere anche il Comune di Canossa;

### PREMESSA SUL TEMA IN OGGETTO:

"Non c'è vita senza acqua..."

L'acqua è un bene prezioso indispensabile a tutte le attività umane. L'acqua cade dall'atmosfera sulla terra dove arriva principalmente sotto forma di pioggia o di neve.

1) Ruscelli, fiumi, laghi, ghiacciai sono le grandi vie attraverso le quali l'acqua raggiunge gli oceani. Essa è per l'uomo, per gli animali e per le piante un elemento di prima necessità. Infatti l'acqua costituisce i due terzi del peso dell'uomo e fino ai nove decimi del peso dei vegetali.

2) Essa è indispensabile all'uomo come bevanda e come alimento, per la sua igiene e come sorgente di energia, materia prima di produzione, via per i trasporti e base delle attività ricreative che la vita moderna richiede sempre di più.

3) Le disponibilità di acqua dolce non sono inesauribili. È indispensabile preservarle, controllarle e se possibile, accrescerle. In conseguenza del rapido aumento delle necessità dell'agricoltura e dell'industria moderne, le risorse idriche formano oggetto di una richiesta crescente.

4) Non potremo soddisfare questa richiesta, né elevare il livello di vita, se ciascuno di noi non imparerà a considerare l'acqua come un bene prezioso, che occorre preservare e razionalmente utilizzare.

5) L'acqua è un patrimonio comune il cui valore deve essere riconosciuto da tutti. Ciascuno ha il dovere di economizzarla e di utilizzarla con cura. Ciascun individuo è un consumatore e un utilizzatore di acqua. In quanto tale egli ha una responsabilità verso gli altri consumatori. Usare l'acqua in maniera sconsiderata significa abusare del patrimonio naturale.

6) La qualità dell'acqua deve essere mantenuta in modo da poter soddisfare le esigenze delle utilizzazioni previste, specialmente per i bisogni della salute pubblica. Queste norme di qualità possono variare a seconda delle diverse destinazioni dell'acqua, e cioè per l'alimentazione, per i bisogni domestici, agricoli e industriali, per la pesca e per le attività ricreative.

7) Tuttavia, poiché la vita nei suoi infiniti diversi aspetti è condizionata dalle molteplici qualità delle acque, si dovrebbero prendere delle misure volte ad assicurare la conservazione delle proprietà naturali dell'acqua.

8) Le acque di superficie e le acque sotterranee devono essere preservate dalla contaminazione. Ogni scadimento importante della qualità o della quantità di un'acqua corrente rischia di essere nocivo per l'uomo e per gli altri esseri viventi animali e vegetali.

9) Lo scarico dei residui di lavorazione o di acque usate, che provoca contaminazioni d'ordine fisico, chimico, organico, termico o radioattivo, non deve mettere in pericolo la salute pubblica e deve tener conto della capacità delle acque ad assimilare, per diluizione o per autodepurazione, i residui scaricati.

10) La buona gestione dell'acqua deve essere materia di pianificazione da parte delle autorità competenti. L'acqua è una risorsa preziosa che ha necessità di una razionale gestione secondo un piano che concili nello stesso tempo i bisogni a breve e a lungo termine. Una vera e propria politica si



impone nel settore delle risorse idriche, che richiedono numerosi interventi in vista della loro conservazione, della loro regolamentazione e della loro distribuzione. La salvaguardia dell'acqua implica uno sforzo comune e importante di ricerca scientifica, di formazione di specialisti e di informazione pubblica.

11) La gestione delle risorse idriche dovrebbe essere inquadrata nella programmazione delle politiche ambientali al fine di salvaguardare l'acqua tanto nella sua qualità che nella sua quantità;

**CONSIDERATO** che siamo di fronte al pericolo, molto realistico, di una crisi idrica qualitativa e quantitativa. Per evitarla, è necessario ripensarne a fondo la gestione politica e promuoverne l'attenzione e il rispetto delle risorse idriche;

**VISTA** La situazione di siccità che ha interessato la provincia di Reggio Emilia durante l'anno 2017 e in particolare la zona della val D'Enza provocando ripercussioni negative sull'ambiente e sul territorio limitando attività agricole fondamentali per lo sviluppo locale, riducendo significativamente la portata dei fiumi e torrenti che alimentano il principale corso d'acqua: il fiume Enza;

**CONSIDERATO** che è fondamentale promuovere iniziative e incontri informativi sulla necessaria presa di coscienza per consumo più sostenibile dell'acqua;

**CONSIDERATO** che occorre mettere in campo tutti gli sforzi possibili e le azioni volte a monitorare e a salvaguardare la qualità dell'acqua soprattutto negli ambiti di uso alimentare e domestico;

**ACCERTATO** che esiste una stretta correlazione tra l'uso di sostanze come diserbanti, pesticidi, e l'inquinamento delle falde sotterranee da cui preleviamo anche l'acqua che viene immesse nella rete per un uso domestico;

**OSSERVATO** che occorre educare anche ad un sistema compatibile e meno impattante nell'ambito di consumo/produzione rifiuti, promuovendo i distributori o cassette dell'acqua che contribuiscono certamente ad abbattere il consumo di plastica, riducendo i consumi energetici evitando i lunghi trasporti su ruote mantenendo un alto livello qualitativo di acqua erogata;

**VALUTATO** che è necessario creare una rete nei cittadini, con le scuole attraverso il coinvolgimento delle associazioni, per impostare percorsi di comunità volti alla sensibilizzazione nell'uso e consumo dell'acqua, quali conferenze, incontri, spettacoli teatrali, uscite a tema, ecc;

**VISTO** l'allegato "PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DELL'UNIONE VAL D'ENZA PER LA PROMOZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE AL TEMA ACQUA";

**VISTO** il D.Lgs 18.8.2000, n. 267 ed in particolare rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 48;

**VISTO** il parere espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, dal Responsabile del Settore Affari Generali e Finanziari, in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**CON VOTI UNANIMI** e favorevoli, legalmente espressi;

Per le premesse esposte in narrativa

**DELIBERA**



1. **DI APPROVARE** il protocollo d'intesa allegato "A" alla presente per promuovere e sensibilizzare i cittadini e le comunità al riconoscimento dell'acqua come risorsa preziosa da tutelare e non da sprecare, delegando il Presidente pro – tempore alla sottoscrizione;
2. **DI TRASMETTERE** il presente atto alle Giunte dei Comuni della Val d'Enza affinché approvino a loro volta il protocollo in oggetto;
3. **DI SOSTENERE** e condividere il documento in allegato al presente Protocollo di intesa "linee di indirizzo per un uso più sostenibile e per evitare gli sprechi idrici";
4. **DI PROMUOVERE**, per quanto di competenza dell'Unione, annualmente con le scuole e con la cittadinanza iniziative di informazione e di sensibilizzazione all'uso razionale e responsabile dell'acqua;
5. **DI SOTTOSCRIVERE ACCORDI**, per quanto di competenza dell'Unione, con l'Ente fornitore/gestore della rete idrica per favorire la ove non siano ancora presenti, accesso a luoghi o cassette distributrici dell'acqua, al fine di ridurre non solo il consumo di plastica ma anche ridurre il trasporto su gomma, tutti elementi che concorrono all'inquinamento cittadino;
6. **DI FORNIRE**, per quanto di competenza dell'Unione, le informazioni e i dati in nostro possesso sulla qualità del servizio idrico alle organizzazioni civiche di tutela dei consumatori e degli utenti e, se possiamo, collaboriamo attivamente con esse;
7. **DI PROMUOVERE**, qualora fosse delegato all'Unione dai Comuni, iniziative ed incontri per incentivare agricolture ed attività connesse più innovative e meno impattanti nel rispetto del territorio e dell'ambiente, informando sempre più sulla stretta correlazione tra acqua- risorse- territorio- qualità ambientale- qualità di vita.





variare a seconda delle diverse destinazioni dell'acqua, e cioè per l'alimentazione, per i bisogni domestici, agricoli e industriali, per la pesca e per le attività ricreative.

7) Tuttavia, poiché la vita nei suoi infiniti diversi aspetti è condizionata dalle molteplici qualità delle acque, si dovrebbero prendere delle misure volte ad assicurare la conservazione delle proprietà naturali dell'acqua.

8) Le acque di superficie e le acque sotterranee devono essere preservate dalla contaminazione. Ogni scadimento importante della qualità o della quantità di un'acqua corrente rischia di essere nocivo per l'uomo e per gli altri esseri viventi animali e vegetali.

9) Lo scarico dei residui di lavorazione o di acque usate, che provoca contaminazioni d'ordine fisico, chimico, organico, termico o radioattivo, non deve mettere in pericolo la salute pubblica e deve tener conto della capacità delle acque ad assimilare, per diluizione o per autodepurazione, i residui scaricati.

10) La buona gestione dell'acqua deve essere materia di pianificazione da parte delle autorità competenti. L'acqua è una risorsa preziosa che ha necessità di una razionale gestione secondo un piano che concili nello stesso tempo i bisogni a breve e a lungo termine. Una vera e propria politica si impone nel settore delle risorse idriche, che richiedono numerosi interventi in vista della loro conservazione, della loro regolamentazione e della loro distribuzione. La salvaguardia dell'acqua implica uno sforzo comune e importante di ricerca scientifica, di formazione di specialisti e di informazione pubblica.

11) La gestione delle risorse idriche dovrebbe essere inquadrata nella programmazione delle politiche ambientali al fine di salvaguardare l'acqua tanto nella sua qualità che nella sua quantità.

**CONSIDERATO** che siamo di fronte al pericolo, molto realistico, di una crisi idrica qualitativa e quantitativa. Per evitarla, è necessario ripensarne a fondo la gestione politica e promuoverne l'attenzione e il rispetto delle risorse idriche;

**VISTA** La situazione di siccità che ha interessato la provincia di Reggio Emilia durante l'anno 2017 e in particolare la zona della val D'Enza provocando ripercussioni negative sull'ambiente e sul territorio limitando attività agricole fondamentali per lo sviluppo locale, riducendo significativamente la portata dei fiumi e torrenti che alimentano il principale corso d'acqua: il fiume Enza;

**CONSIDERATO** che è fondamentale promuovere iniziative e incontri informativi sulla necessaria presa di coscienza per consumo più sostenibile dell'acqua;

**CONSIDERATO** che occorre mettere in campo tutti gli sforzi possibili e le azioni volte a monitorare e a salvaguardare la qualità dell'acqua soprattutto negli ambiti di uso alimentare e domestico;

**ACCERTATO** che esiste una stretta correlazione tra l'uso di sostanze come diserbanti, pesticidi, e l'inquinamento delle falde sotterranee da cui preleviamo anche l'acqua che viene immesse nella rete per un uso domestico;

**OSSERVATO** che occorre educare anche ad un sistema compatibile e meno impattante nell'ambito di consumo/produzione rifiuti, promuovendo i distributori o cassette dell'acqua che contribuiscono certamente ad abbattere il consumo di plastica, riducendo i consumi energetici evitando i lunghi trasporti su ruote mantenendo un alto livello qualitativo di acqua erogata;

**VALUTATO** che è necessario creare una rete nei cittadini, con le scuole attraverso il coinvolgimento delle associazioni, per impostare percorsi di comunità volti alla sensibilizzazione nell'uso e consumo dell'acqua, quali conferenze, incontri, spettacoli teatrali, uscite a tema, ecc;



## le parti come sopra meglio rappresentate

### CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. DI SOSTENERE e condividere il documento allegato al presente Protocollo di intesa "linee di indirizzo per un uso più sostenibile e per evitare gli sprechi idrici";
2. DI PROMUOVERE attraverso gli uffici scuola comunali, annualmente, con le scuole del proprio territorio e con la cittadinanza iniziative di informazione e di sensibilizzazione all'uso razionale e responsabile dell'acqua;
3. DI SOTTOSCRIVERE ACCORDI come Comuni con l'Ente fornitore/ gestore della rete idrica del proprio territorio per favorire la ove non siano ancora presenti, accesso a luoghi o cassette distributrici dell'acqua, al fine di ridurre non solo il consumo di plastica ma anche ridurre il trasporto su gomma, tutti elementi che concorrono all'inquinamento cittadino;
4. DI FORNIRE le informazioni e i dati in proprio possesso sulla qualità del servizio idrico alle organizzazioni civiche di tutela dei consumatori e degli utenti e, se possiamo, collaboriamo attivamente con esse;
5. DI PROMUOVERE come Comuni iniziative ed incontri per incentivare agricolture ed attività connesse più innovative e meno impattanti nel rispetto del territorio e dell'ambiente, informando sempre più sulla stretta correlazione tra acqua- risorse- territorio-qualità ambientale- qualità di vita.
6. DURATA: Il presente protocollo ha efficacia dalla data di perfezionamento (per tale intendendosi la data del messaggio di pec con cui l'ultimo firmatario trasmette la convenzione controfirmata digitalmente) e fino al 31/12/2020. Ciascuna delle parti ha facoltà di proporre il rinnovo del protocollo, che potrà avvenire soltanto dietro esplicito accordo e adesione di tutti i contraenti. Ciascuna delle parti contraenti può recedere dal presente accordo, previa comunicazione, almeno 90 giorni prima della scadenza prevista, ovvero di comune accordo con effetto immediato.
7. ONERI ECONOMICI: Ciascun ente firmatario si assumerà direttamente gli oneri per le iniziative che saranno attivate, eventuali oneri per iniziative delegate all'Unione saranno posti a carico dei comuni sottoscrittori del protocollo in misura proporzionale alla popolazione residente del penultimo anno precedente.
8. REGISTRAZIONE: Il presente protocollo d'intesa, redatto in forma di lettera contratto, è soggetto ad imposta di bollo in caso d'uso (art. 24, Tariffa, Allegato A, Parte seconda -DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni) ed è assoggettato a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 1 e 4 della Tariffa - parte seconda allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

Il presente protocollo d'intesa consta di nr. 4 pagine scritte sin qui.

luogo, li \_\_\_\_\_ prot.n. \_\_\_\_\_ repertorio \_\_\_\_\_

UNIONE VAL D'ENZA

Il Presidente

*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco





*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco

*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco

*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco

*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco

*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco

*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco

*Firmato digitalmente per accettazione*

IL COMUNE DI .....

Il Sindaco

*Firmato digitalmente per accettazione*





---

ALLEGATO AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DELL'UNIONE VAL D'ENZA PER  
LA PROMOZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE AL TEMA ACQUA

**LINEE DI INDIRIZZO PER UN USO SOSTENIBILE E PER EVITARE GLI SPRECHI  
IDRICI**

Spesso nel **protrarsi della stagione siccitosa**, è quanto mai necessario non sprecare l'acqua potabile e cercare di limitare i consumi. Una strategia potrebbe essere quella di **adottare linee di indirizzo per un consumo responsabile dell'acqua** per evitare sprechi.

CONSUMO SOSTENIBILE: LINEE DI INDIRIZZO DA PROMUOVERE A CARICO DELL'ENTE PER I CITTADINI DEL TERRITORIO.

1. Si raccomanda di **limitare l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per l'irrigazione e annaffiatura** di orti, giardini, prati e campi sportivi, per il lavaggio delle aree cortilizie e dei piazzali, e per il lavaggio dei veicoli e di **rispettare le ordinanze di limitazione dell'utilizzo dell'acqua emanate dalle Autorità competenti**.
2. Al riguardo si consigliano piccoli comportamenti utili che tutti possono seguire al fine razionalizzare l'utilizzo ed evitare gli sprechi.
3. **Usare i frangigetto**, basta applicare questi dispositivi al rubinetto per ottenere un notevole risparmio d'acqua: ben 6.000 litri d'acqua in una famiglia di tre persone all'anno;
4. Mentre puliamo i piatti, ci facciamo la barba, laviamo i denti, ci insaponiamo, cerchiamo di **Tenere il rubinetto chiuso: una famiglia media risparmia così circa 8.000 litri l'anno**.
5. **Ripariamo i rubinetti**: ricordiamoci che un rubinetto che perde 30 gocce al minuto spreca circa 200 litri d'acqua al mese e 24.000 all'anno e che uno sciacquone che perde acqua nel water, anche in modo impercettibile, scarica oltre 2.000 litri di acqua in un giorno.
6. Ogni volta che è possibile, al posto del bagno **scegliamo di fare la doccia**; con una sola doccia risparmiamo tra i 120 e i 150 litri.
7. Anche nelle operazioni di lavaggio dei piatti come in quelle di igiene personale è buona norma **non lasciare che l'acqua scorra inutilmente**; in questo modo è possibile risparmiare circa 2.500 litri di acqua per persona all'anno;
8. Conservare qualche bottiglia di acqua nel frigorifero è molto meglio che fare scorrere l'acqua del rubinetto sino a quando diventa fresca;
9. Far funzionare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico così da favorire il risparmio di circa 8.200 litri per una famiglia 'tipo' di 3 persone all'anno e ridurre anche i consumi di energia elettrica.
10. **Curiamo il giardino e le piante senza sprecare acqua**: non tagliamo l'erba del giardino troppo corta, perché quella più alta necessita di meno acqua. Mettiamo uno strato di foglie secche alla base delle piante da giardino per evitare che la terra si asciughi troppo presto, così da mantenere l'umidità del suolo e la freschezza delle piante; **riutilizzare l'acqua di lavaggio**



**della frutta e della verdura** per innaffiare i fiori e le piante, raccogliendola in appositi contenitori.

11. Laviamo l'automobile senza utilizzare l'acqua corrente: utilizzare un secchio permette di risparmiare 130 litri ogni lavaggio. In alternativa rivolgersi ad autolavaggi che riciclano l'acqua.
12. **Spazziamo i vialetti e i marciapiedi** anziché pulirli con l'acqua dell'annaffiatoio: risparmiamo così fino a 10.000 litri d'acqua in un anno.
13. **Cerchiamo di essere cittadini /utenti attivi:** quando vediamo una fontanella sempre aperta, ci accorgiamo di una tubatura che perde, chiediamo all'azienda competente, o direttamente al comune, d'intervenire. Segnaliamo tempestivamente le perdite alla rete idrica e alle tubature e le carenze delle strutture del servizio idrico ogni volta che ci capita di riscontrarle;

**Un comportamento che contempla un consumo responsabile dell'acqua potabile è un atto di civiltà.**



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza  
Provincia di Reggio Emilia

---

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
**PAOLO BURANI**

Il Vice Segretario  
**IURI MENOZZI**

*Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*